





che è sposato, ha figli, vive nel bunker, parla alle tv del mondo. E di Putin, l'invasore di Kiev, il comandante dei soldati bambini, il capo degli oligarchi? Sappiamo finanche di quanti soldi ha, quante mogli, quanti figli, quante amanti. Delle trattative, più finte che vere, per giungere a quella pace alla quale tutti aneliamo e per la quale il Santo Padre si sta ammalando! Mentre per il Covid facevamo il tifo per Gallo del Sacco o per Burioni o per la "Terremoto" quando non per i vertici dell'Istituto superiore di sanità, dei quali abbiamo prontamente dimenticato i nomi, dopo aver apprezzato uno anziché un altro, per la guerra ci soffermiamo ai morti, alle disgrazie, alle tragedie, ai bambini ed alle loro storie che ci fanno piangere. Non conosciamo, se non gli addetti indiretti ai lavori, i nomi dei cronisti di guerra (il mestiere più affascinante ed incredibile del mondo che si fa in sprezzo di ogni pericolo), che spesso sono lì a due passi dei missili, delle bombe a grappolo, delle macerie fumanti, nei sottoscala- dormitori: la Farnè, Giacobuzzo, Zazzera, Sicuro, Mannocchi, Azzurra Meringolo e, con il principe Marc Innaro, tanti altri, di cui anch'io non ricordo i nomi. Tutti meritevoli: sono lì a farci vivere, purtroppo, quelli che avrebbero dovuto essere attimi e invece hanno superato i due mesi. Così come dimenticheremo assai presto i nomi degli infettivologi o degli specialisti che ci hanno accompagnato lungo due anni, ma non dimenticheremo i sacrifici dei medici, degli infermieri, degli autisti delle ambulanze, le bare di Bergamo. L'augurio qual è? Di dimenticare presto, ma è molto difficile, la guerra. Speriamo che finisca se il signor Putin accetterà gli appelli che gli vengono dal mondo intero, a cominciare dal nostro Presidente Draghi che ha fatto uno dei discorsi più coinvolgenti e più drammatici che si possano fare, in queste incredibili circostanze. E lo rifarà assai presto quando sarà ricevuto dal numero uno dei resistenti aggrediti e dalla signora Zelenska: non potendo fare altro mi limito a indossare la pochette giallo-azzurra!

*di Gregorio Corigliano Martedì 10 Maggio 2022*